



La cremazione scelta dei varesini

Il trascorso 2012 potrà essere veramente da ricordare tra i lunghi 133 anni della nostra secolare associazione So.Crem. Due i più significativi obiettivi raggiunti: l'acquisizione in proprietà della sede sociale e soprattutto la conquista di un traguardo, impensabile soltanto qualche decennio fa, rappresentato dall'affermazione maggioritaria del rito crematorio. Dei 926 defunti cittadini di Varese ben 482 (52%) hanno scelto la cremazione rispetto ai 444 (48%) che hanno seguito i tradizionali riti del seppellimento. Più di un varesino su due è stato conquistato dalla necessità di lasciare più terra ai vivi ricorrendo al "più moderno degli antichi riti". Un primato che può veramente riempire d'orgoglio le diecine di dirigenti volontari e le migliaia di soci che da anni sono impegnati a promuovere

sul piano culturale la nostra idealità. Un primato da attribuire ai tanti cremazionisti che ci hanno preceduto da oltre un secolo, prima fondando la nostra So.Crem e poi col loro assiduo impegno nel superare i tanti

ostacoli frapposti dalle leggi, dalla religione e dal tradizionale comune sentire.

Se volgiamo lo sguardo al passato ci rendiamo conto di quanta passione e di quanta tenacia siano stati capaci i nostri predecessori. Dal 1884 all'anno 1952 a Varese si sono avute 111 cremazioni. Una o due all'anno, con due sole "punte" di quattro cremazioni. Erano i tempi dell'av-

■ continua a pag. 6



I gruppo dirigente di So.Crem Varese davanti alla nuova sede di via Walter Marcobi.

LETTERA DEL PRESIDENTE

Cari Soci,
l'anno trascorso è stato denso di avvenimenti per la nostra antica Associazione: dalla decisione del Comune di Varese di affidare ai privati la gestione del servizio di cremazione presso il Cimitero Monumentale di Giubiano, all'avvio del nuovo forno crematorio presso il Cimitero Monu-

■ continua a pag. 3

Il 26 maggio Assemblea Generale Ordinaria

I signori soci sono convocati in Assemblea generale ordinaria in Varese, Via Maspero nella "Sala del Commiato" - Cimitero di Giubiano in prima convocazione il giorno 30 aprile 2013 alle ore 7.00, ed occorrendo in seconda convocazione il giorno

26 MAGGIO 2013 ALLE ORE 9.30

nello stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente ORDINE DEL GIORNO:

1. Approvazione del verbale della seduta del 27/5/2012
2. Relazione del Presidente
3. Bilancio al 31.12.2012: relazione del Consiglio direttivo e del Collegio dei Revisori; delibere conseguenti
4. Varie ed eventuali

Il Presidente - Ivo Bressan

DONACI IL TUO 5 x 1000

CODICE FISCALE

9 5 0 0 4 6 0 0 1 2 8

DELEGA

Delego il Socio Sig. _____
a rappresentarmi all'Assemblea Ordinaria della SO.CREM del giorno 26 maggio 2013.
FIRMA DEL SOCIO DELEGANTE _____
(N.B.: ogni socio non può possedere più di 2 deleghe)

SO.CREM Varese – Bilancio al 31/12/2012

CONTO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ	(in Euro)
Cassa e cauzioni	229,86
Banca pop. BG	2.566,38
C/C Postale	5.634,36
Banca Prossima	13.944,90
TITOLI pubblici	294.153,44
Arredi macchine uff.	14.142,35
Fabbricati	170.668,27
Beni infer. € 516,46	1.562,88
TOTALE ATTIVITÀ	502.902,44

PASSIVITÀ	
Debiti diversi	2.907,55
FONDI	
Fondi di riserva	359.728,55
Ricordo e funerali soci	21.559,56
Quote vitalizie	34.856,00
Potenziamento crematorio	17.416,62
AMMORTAMENTI	
Macchine ufficio	12.448,15
Fabbricati	5.120,05
Beni infer. € 516,461	1.562,80
TFR PERSONALE	9.201,69
RISCONTI PASSIVI	
Rateo quote anticipate	11.980,00
Rimborsi da elargire	5.660,00
TOTALE PASSIVITÀ	482.440,97

Avanzo d'esercizio	20.461,47
TOTALE A PAREGGIO	502.902,44

CONTO ECONOMICO

RICAVI	(in Euro)
Quote sociali	51.212,50
Tasse di iscrizione	5.445,00
Quote arretrate	6.981,00
Quote vitalizie	9.650,00
Interessi bancari	40,28
Interessi su titoli	9.174,74
SOPRAVVENIENZE	
Sopravvenienze attive	4.401,78
Oblazioni	3.450,00
Utile su titoli	26.717,48
TOTALE RICAVI	117.072,28

COSTI	
Spese bancarie e c/c p	1.716,23
Spese per locale e ufficio	2.098,73
Spese amministrative	2.102,32
Spese per personale	32.620,94
Spese istituzionali	15.298,77
Consulenze	10.475,68
Manutenzioni	5.690,54
Ammortamenti.	6.044,33
Rimborsi a vitalizi e anziani	19.057,71
Imposte e tasse	1.505,56
TOTALE COSTI	96.610,81

Avanzo d'esercizio	20.461,47
TOTALE A PAREGGIO	117.072,28

La relazione dei Revisori

Signori Soci,
il bilancio chiuso al 31 dicembre 2012 illustrato nella relazione del Presidente e sottoposto oggi al vostro esame si sintetizza nelle seguenti risultanze:

ATTIVITÀ	€ 502.902,44
PASSIVITÀ	€ 482.440,97
AVANZO d'ESERCIZIO	€ 20.461,47

Tale risultato è confermato dal conto economico, che espone:

RICAVI	€ 117.072,28
COSTI	€ 96.610,81
AVANZO d'ESERCIZIO	€ 20.461,47

Nel corso delle visite effettuate è stata riscontrata la corretta tenuta delle registrazioni contabili e dei libri sociali.

Esprimiamo, pertanto, parere favorevole alla approvazione del bilancio come proposto dal Consiglio Direttivo con la destinazione dell'intero avanzo al fondo di riserva.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
dr. Laura Cavalotti, dr. Alberto Morandi
e dr. Benito Mantovani

Di proprietà la nuova sede sociale di via Walter Marcobi

L'esercizio 2012 è stato caratterizzato da una eccezionalità. Per la prima volta dalla sua fondazione la nostra So.crem ha acquisito la proprietà della sua sede sociale. In attuazione di quanto deliberato dalla precedente assemblea dei soci è stato acquistato il locale "punto di informazioni" sotto i portici del palazzo al n. 10 di Via Marcobi in Varese. Il tutto è stato realizzato con mezzi propri. In pratica parte del nostro patrimonio in titoli obbligazionari è stato trasformato in un immobile

di proprietà. L'operazione, effettuata circa a metà dello scorso anno, ha prodotto una serie di spese straordinarie relative alla messa a punto del nuovo locale e al suo arredamento anche se una parte di esso è giunto in donazione e diversi lavori sono stati offerti da soci volontari. Le nuove spese sono state affrontate grazie all'entrata altrettanto straordinaria di € 26.717,48 di interessi maturati sui buoni fruttiferi postali, il che ha permesso di chiudere anche il 2012 con un significativo avanzo.

Al di là di tale beneficio finanziario le altre entrate continuano a provenire in massima misura dai nostri iscritti attraverso quote associative vitalizie od annuali. Da sottolineare che le entrate delle quote annuali hanno avuto, rispetto al precedente anno, una flessione di € 4.730, fatto che impegnerà il Comitato Direttivo in una azione particolare di recupero verso i soci in ritardo nei versamenti.

Significative anche le oblazioni (€ 3.450) offerte dai soci ai quali vanno i sentiti ringraziamenti, mentre

IL 5 X 1000: RISORSA IMPORTANTE PER LA SO.CREM

La nostra So.Crem ha incassato Euro 4.445,40 risultanti dalle offerte di 173 nostri soci e amici per l'esercizio 2010. La somma è stata nuovamente destinata non al nostro bilancio corrente ma al potenziamento del tempio crematorio di Giubiano i cui servizi sono a beneficio di tutta la cittadinanza.

Nel mese delle tasse sempre pesanti per tutti e soprattutto per chi vive di lavoro e di pensione, senza ulteriore aggravio possiamo aiutare la So.Crem destinando il 5 x 1000 al

Codice Fiscale **95004600128**

un modo semplice e alla portata di tutti.

- Chi è tenuto a compilare il modello unico e 730 ne parli al fiscalista o al Caf. I pensionati compilino il CUD ricevuto dall'Inps.
- Firmare non costa nulla ma aiuta la vostra Associazione.
- Ringraziamo anticipatamente tutti i soci che ci faranno la donazione.

L'entrata delle donazioni del 5x1000 (€ 4.445) è stata ancora destinata al Fondo Crematorio.

Analizzando i costi e confrontandoli con quelli dell'anno precedente si notano fisiologici modesti aumenti in tutte le voci. In modo particolare risulta significativo l'aumento dei costi per il personale (€ 3.650), per le spese bancarie, le tasse e le consulenze (€ 4.000) particolarmente quelle legali relative al ricorso in Appello per il recupero delle spese della controversia Maffini. Il giudizio d'Appello si è concluso favorevolmente, il che dovrebbe produrre nel corrente esercizio una buona sopravvivenza attiva. Infine per i nostri soci vitalizi ed anziani defunti sono stati concessi ristorni per € 17.508, cioè €700 in più dell'anno precedente.

Conformemente alla deliberazione della scorsa assemblea l'intero utile netto del 2011 è stato trasferito al Fondo di Riserva dell'Associazione. La stessa cosa il Comitato Direttivo proporrà per l'avanzo dell'esercizio 2012, ora in approvazione.

IL TESORIERE

CRESCE L'ATTENZIONE DEGLI ENTI LOCALI

■ segue da pag. 1

mentale di Busto Arsizio, anch'esso gestito da privati; dal notevole impegno del nostro sodalizio con l'acquisizione di un piccolo spazio nel centro di Varese quale "punto informativo" per la diffusione della pratica cremazionista, alla inedita esperienza del "concerto del ricordo" svoltosi il primo di novembre nella Sala del Commiato del Crematorio di Varese anziché nella sala del Liceo Musicale.

Si sono intensificati i rapporti con le realtà provinciali continuando le serate di divulgazione della pratica cremazionista con incontri tenuti presso i Comuni di Castronno e Buguggiate a riprova del grande interesse che gli Enti Locali rivolgono alla cremazione anche con lo scopo di consumare meno territorio a fronte di cimiteri che si avviano alla saturazione.

Altri incontri si sono tenuti presso circoli ed associazioni nel corso dei quali molte persone hanno potuto approfondire le tematiche della cremazione, della dispersione delle ceneri e delle tematiche concernenti il "testamento biologico".

E' proseguita la fattiva collaborazione con il Prof. Cattoretti dell'Università Bicocca di Milano in tema di donazione del corpo a scopo di studio e ricerca onde avviare concretamente questa importante iniziativa che permetterà ai giovani studenti futuri medici di completare la loro formazione.

Come potete constatare la nostra Socrem dovrà affrontare sfide molto importanti. La decisione dei Comuni di "spogliarsi" di un servizio delicato, quale è quello della cremazione, apre uno scenario nuovo in tema di controlli e di garanzie sul rispetto della dignità umana: non si deve permettere che questa tematica possa diventare solo una "questione di soldi e di affari" dove la quantità è a scapito della "dignità"; in questa direzione sarà compito della Socrem vigilare affinché ciò non avvenga. Compito del nostro sodalizio sarà anche diffusione della CERIMONIA DEL COMMIATO prima dell'avvio della cremazione.

Con lo stesso intento è stata effettuata la scelta di aprire nel centro di Varese un punto informativo per il pubblico, questo comporta un notevole impegno ed in merito a ciò segnaliamo ai Soci l'attività che tutti i componenti degli Organismi Direttivi dell'Associazione – a turno – stanno dedicando per l'apertura della nuova sede in Via Marcobi 10, a loro il mio personale ringraziamento! L'attività di tutti è rivolta all'incremento del nostro "corpo sociale" i soci al 31/12/2012 sono 7049 di cui 4308 donne e 2741 uomini; 369 nuovi soci entrati di cui 217 donne e 152 uomini; i nostri defunti nell'anno scorso sono stati 327 di cui 174 donne e 153 uomini.

Nel 2012 presso il crematorio di Varese si sono state cremate 1.319 salme e 47 resti. I cittadini di Varese defunti nello scorso anno sono stati 926 dei quali ben 482 pari al 52 % sono stati cremati. **Per la prima volta si è superata la soglia del 50 %!** Il bilancio finanziario, del quale viene dato conto in queste pagine, è positivo e registra anche per lo scorso anno il contributo ai familiari dei Soci cremati con la cifra di € 17.508,00. Sottolineo ai Soci altri due dati: la spesa di € 170.668,27 quale investimento per la nuova sede di Varese Via Marcobi 10 (oltre ad essere un buon impiego delle risorse in questo particolare periodo di scarsi rendimenti è anche un buon "veicolo" per l'incremento di futuri soci); la seconda cifra riguarda la donazione del 5 per mille dei nostri soci – € 4.445,40 – riferita al 2010 che dimostra la grande attenzione dei Soci stessi ai quali va il sentito ringraziamento.

Vi aspetto numerosi alla **Assemblea Dei Soci** che si terrà il **26 maggio 2013** presso la Sala del Commiato del Cimitero Monumentale di Varese – Giubiano come riportato in prima pagina.

Il Presidente – Ivo Bressan

CREMATORIO DI VARESE A GIUGNO LA DECISIONE DEL TAR

Prosegue l'iter per l'affidamento in concessione del servizio di cremazione presso il forno del Cimitero Monumentale di Giubiano. L'affidamento del servizio è in ritardo causa il ricorso al TAR Lombardia di una delle concorrenti. Il TAR si pronuncerà nel mese di giugno. Come spesso accade, vi è però il rischio che tra impugnazioni e ricorsi i tempi si possano dilatare. Il servizio di cremazione sta tuttavia funzionando molto bene con tempi di attesa quasi nulli.



Rita Levi Montalcini, Premio Nobel per la medicina 1986, senatrice a vita, ha disposto di essere cremata. Il ricordo di Cinzia Veroni, pubblicato sul notiziario Socremparma n.8 del gennaio 2013.

La coerenza di Rita

Parlo sottovoce di Rita Levi Montalcini, con la soggezione che merita questa grande scienziata, mente straordinaria dalla lunga vita.

Donna piccola piccola nel suo corpo ridotto, autorevole anche nella sua fragilità degli ultimi anni. Le sue parole le abbiamo risentite molte volte nei giorni dell'addio, pensieri colti, quasi "asciugati" in un linguaggio che manteneva tracce del secolo precedente. Tante immagini, tante emozioni, compresa quella della consegna del Nobel per la medicina nel 1986, assegnatole per una scoperta che significa speranza delle persone di poter star meglio. E lei nel suo vestito nero con le maniche a sbuffo e il collo alto, il riconosci-

mento in mano e quel sorriso garbato e signorile su cui ci si è soffermati in questi mesi.

Non vi è dubbio che Rita Levi Montalcini sia stata una donna eccezionale, dote che ha confermato anche nella morte.

La "professoressa" ha voluto tornare a Torino, dove era nata nel 1909. Dopo la cerimonia privata per i familiari più stretti e a cui sono intervenuti anche gli esponenti della comunità ebraica cittadina, c'è stato un ulteriore momento pubblico. In migliaia, autorità e semplici cittadini, l'hanno accompagnata, nella bara di rovere chiaro, fin dentro la sala del commiato dell'ottocentesco Tempio crematorio.

Perché Rita Levi Montalcini ha scel-

to di essere cremata e disposto che le sue ceneri, racchiuse in un urna, fossero poste accanto ai resti della sorella gemella: Paola, pittrice, scomparsa nel 2000. Oltre a tutto quello che ha fatto e insegnato, oltre alla sua intelligenza brillante e alle sue iniziative sociali per le donne africane, la ricorderemo anche per questa ultima scelta, che condividiamo e che ci rafforza nell'idea che non vi debbano essere barriere di nessun genere verso questa pratica di libertà.

La pratica crematoria non è contemplata dalle tradizioni ebraiche ma questa sua precisa volontà è stata rispettata.

Come è stato scritto, lei, di famiglia ebraica sefardita, non era ossessante e si professava agnostica.

Sulla lapide, riportano le cronache, hanno scritto "Premio Nobel 1986 - Senatrice a vita". Sulla tomba di famiglia, nel settore ebraico, disegnata dal fratello architetto Gino, sono scolpite le parole di Re Davide: "ogni cosa ha la sua stagione e ogni azione sotto il cielo ha il suo tempo".

Quello che scorre ora per Rita Levi Montalcini è scandito nella storia.

Cinzia Veroni

Dichiarazione Anticipata di Trattamento Sanitario

I SARONNESI POSSONO RIFIUTARE L'ACCANIMENTO TERAPEUTICO

Dal 1° ottobre 2012 i residenti nel comune di Saronno possono depositare la **Dichiarazione di Testamento Biologico** secondo precise regole e moduli reperibili presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico in Piazza della Repubblica n. 7; maggiori informazioni sul sito web del Comune www.comune.saronno.va.it. I cittadini di Saronno che intendano non essere sottoposti al cosiddetto "accanimento terapeutico" e con la previsione di non poter decidere al momento opportuno, possono accedere alle modalità stabilite dal Comune di Saronno del "**deciso ora per allora**"; gli interessati depositano la propria volontà in busta chiusa al "Registro" istituito presso il Comune.

La **Dichiarazione anticipata di trattamento sanitario** consiste nella seguente dicitura: «...nel caso in cui io non possa più formare o manifestare la mia volontà dispongo che su di me non devono essere prese misure di prolungamento della vita,

se secondo scienza e coscienza medica viene certificato che qualsiasi misura di sostegno vitale sarebbe senza prospettiva di miglioramento...». L'interessato deve presentarsi in Comune accompagnato da una persona che nominerà "Fiduciario".

Di fronte al funzionario dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico saranno espletati tutti gli adempimenti previsti dalle normative comunali, al termine saranno inseriti in una busta chiusa e numerata tutti i documenti relativi al "testamento". Busta che sarà archiviata e conservata presso il Comune.

Un provvedimento analogo risulta essere stato preso anche dal vicino Comune di Caronno Pertusella. Rammentiamo che nel frattempo il disegno di legge su questa importante tematica dovrà riprendere il suo iter nel Parlamento neo eletto. Auspichiamo che anche nel nostro paese venga finalmente approvata una normativa chiara e certa.

Da credente, cristiano cattolico e praticante, ho accolta con gioia la tanto attesa notizia che, nel Rito delle esequie, è ora presente un'apposita Appendice con le preghiere che, sacerdote e fedeli, reciteranno nel caso in cui il defunto sia avviato alla cremazione, anziché all'inumazione.

Per la verità, già nel 2009, la sessantesima Assemblea Generale dei Vescovi Italiani aveva affrontato l'argomento, aggiornando l'edizione del 1974 del Libro liturgico ufficiale. Questo nuovo (piccolo) passo dimostra rinnovata attenzione verso i tanti cattolici cremazionisti. E poiché sono un cremazionista convinto – la mia iscrizione alla “Paolo Gorini” So.Crem di Lodi risale all'anno 1975 – non posso che rallegrarmene. Ricordo che, l'allora segretario, con garbo e in dialetto, mi disse più o meno così: “se sei cattolico, ti suggerisco di aggiungere di tuo pugno nella manifestazione di volontà cremazionista, che la tua scelta non l'hai fatta in odio alla fede cristiana, altrimenti rischi che il sacerdote ti neghi il funerale religioso!”. E, sempre da cattolico praticante, ho tanto patito quando, voci ecclesiastiche stonate, hanno discriminato coloro i quali – non ne ho conosciuti nessuno in odium fidei, semmai qualche rispettabilissimo ateo, ma tanti cattolici con motivazioni d'ordine etico, culturale o, più semplicemente, ecologiche – si sono fatti cremare. Da tempo, da tanto tempo, la scelta cremazionista si è diffusa in ogni ambito della società civile, porzione cattolica compresa; e, da tempo, da tanto tempo, la scelta cremazionista ha perso la sua connotazione originaria anticlericale. Le varie So.Crem sparse per l'Italia annoverano fra i loro iscritti certamente tanti cattolici, come del resto nella nostra ultracentenaria “Paolo Gorini”. Alcune di queste annoverano fra gli iscritti anche dei Sacerdoti.

Certo sarebbe assai bello poter essere sepolti e “riposare” in terra, in larghi spazi verdi, silenziosi. Oppure in un cimitero, accanto alla chiesa: cosicché ogni domenica, prima o dopo la santa messa, i fedeli possano pregare per i defunti. Come a

Una liturgia delle esequie per cattolici cremazionisti

Barbiana, dove riposa Don Milani. Ma ciò ormai non è più possibile, forse nemmeno a Barbiana. I cimiteri sono saturi, non di rado prossimi ai nuclei abitativi; occorrono sempre maggiori spazi e la terra non basta più. Per ovviare a ciò, si costruiscono orrendi loculi di cemento armato in altezza o in profondità, dove la salma, dapprima rinchiusa e sigillata in un cofano di zinco, poi nella bara di legno, viene infine murata. Non c'è praticamente decomposizione. È una simulacro di “sepoltura”! Ovunque il problema degli spazi cimiteriali costituisce una priorità per le Amministrazioni comunali. E il problema riguarda tutti i cittadini, cattolici e non, sacerdoti compresi.

La discriminazione ecclesiastica, è ora maggiormente rivolta verso la dispersione delle ceneri. Voglio però rilevare, anzitutto, che la dispersione

può avvenire anche in ambito cimiteriale, purché le Amministrazioni comunali, che gestiscono i cimiteri, prendano rapidamente gli opportuni provvedimenti. Abbiamo l'esempio della civilissima Pavia, dove la percentuale delle cremazioni supera il 45 per cento dei decessi. E dove, ampi spazi dello storico cimitero, che con il tempo sono stati liberati dalle tombe in terra, sono ora dedicati, o lo saranno gradatamente in avvenire, alla dispersione delle ceneri. Naturalmente con spazi idonei, piantumazioni, vialetti e corsi d'acqua.

Per noi cristiani l'essenziale è credere che Dio, che ci ha donato un corpo, risorgerà i morti con un corpo glorioso, indipendentemente da come questo corpo sia stato trattato dopo la morte.

Massimo Marchetti
So.Crem di Lodi

La lettura MEMORIA DEL LIMITE

La società occidentale da alcuni decenni - dunque in coincidenza con il suo massimo sviluppo - tende a vivere come se la morte non esistesse, come se fossimo in qualche modo proiettati verso un “eternità” prossima ventura. Per questa ragione si parla di società “post mortale”, una società cioè dove si aggiungono anni alla vita ma non necessariamente vita agli anni. In effetti grazie al progresso economico e scientifico le condizioni di esistenza materiale di milioni di persone sono sensibilmente migliorate in termini di nutrizione, di assistenza sanitaria, di benessere complessivo. Sono lì a dimostrarlo le statistiche demografiche che ci dicono come la speranza di vita media sia in continua crescita e come gli stessi modelli pensionistici stiano andando in crisi. Il traguardo della morte come ultimo atto della vita tende ad allontanarsi nel tempo e ad essere vissuto come un momento terrorizzante.

Persino il linguaggio parlato e scritto sembra assecondare questo processo, della morte infatti si tende a non parlare e neppure a scrivere. Basta scorrere i necrologi della stampa quotidiana per rendersene conto, i defunti sono “scomparsi”, “decaduti”, “mancati”, nessuno o quasi è semplicemente morto. Ci sono località di vacanza, anche nella “cattolica” Italia dove il cimitero non esiste. Come nella splendida e favolistica Costa Smeralda dove chi muore durante il tempo intrinsecamente immortale della vacanza viene subito allontanato, rimosso e accompagnato nel cimitero di Tempio Pausania. Proprio sullo smarrimento del limite si sofferma con grande acutezza Luciano Manicardi, monaco della Comunità di Bose. La sua profonda riflessione fa interloquire con grande profitto elementi antropologici e filosofici con dati sociologici ma anche con la straordinaria sapienza dei testi biblici.

Cesare Chiericati

Memoria del limite. La condizione umana nella società postmortale, Vita e Pensiero, pp142, € 10.00.

Claudia e Rita "angeli" del commiato finale

Alla So.Crem di Varese esistono due 'angeli' della Cerimonia del Commiato. Due giovani signore, impegnate nella loro vita familiare e lavorativa, ma anche dedite al volontariato. Per la Socrem il volontariato consiste nel condurre una cerimonia molto particolare, che consente l'elaborazione del lutto ai parenti, agli amici, e di porgere l'ultimo saluto alle spoglie di chi ci ha lasciato. Le nostre cerimoniere si chiamano Claudia e Rita.

Io conosco meglio Rita; lei ha il 'pallino' della cremazione da quando aveva 9 anni e aveva scritto un biglietto alla mamma, dichiarando che qualora fosse capitato qualcosa, non si sa mai, desiderava essere cremata. Al di là degli indottrinamenti, quindi, la cremazione era una cosa 'sua'. Fin da piccola Rita non aveva mai temuto la morte, consapevole che si tratta di un 'passaggio'. A maggiore ragione, perciò, le sembrava importante che il corpo, al momento della cremazione, non divenisse un semplice oggetto, ma rimanesse qualcosa

da 'riverire', da circondare di tutte le cure possibili, nella semplicità.

La salma deve essere riposta in una bara essenziale. Quindi il feretro deve venire condotto in un'apposita sala, detta del Commiato, ove ha luogo la cerimonia. Rita e Claudia sono appunto Cerimoniere, cioè persone in grado di celebrare con le parole e la musica i lunghi attimi che precedono la cremazione. I parenti si radunano nell'apposita sala, presso il cimitero a Giubiano, ascoltano i brani scelti fra le letture proposte e la musica che spesso scelgono loro stessi. E, a volte, leggono uno scritto per ricordare la persona scomparsa.

La musica accompagna il rito alternata alla lettura, oppure in sottofondo; diviene protagonista assoluta nell'attimo dell'estremo saluto, prima che il feretro sia trasportato nel luogo ove viene cremato. Per condurre il rito, sono necessarie una formazione specifica, una grande sensibilità e l'esperienza, qualità che Claudia e Rita possiedono.

Bisogna aggiungere che i nostri due



Le cerimoniere Claudia e Rita.

'angeli' si prestano anche a condurre un altro tipo di cerimonia: la Consegna e l'eventuale Dispersione delle ceneri nel luogo designato dalla persona scomparsa.

Ione

CENERI- DOBBIAMO SAPERE

Le nostre ceneri possono essere conservate oppure disperse.

La "conservazione" può avvenire :

- 1) in **cimitero**, in una celletta/ossario, o depositata in un loculo già occupato dal feretro di un parente prossimo.
- 2) in **abitazione** privata di un parente che ne ha fatto richiesta.

La "dispersione" può avvenire:

- 1) in **cimitero**, nell'ossario comune o nel giardino della memoria (se esiste).
- 2) in natura (campi, boschi, montagne, fiumi, laghi, mare), a cura dei familiari o della nostra So.Crem.

La dispersione in natura deve essere decisa in vita esclusivamente dalla persona interessata.

La disposizione per la dispersione in natura deve essere rilasciata "per iscritto" e depositata, senza spese, alla nostra So.Crem, che provvederà a far rispettare la volontà della persona. In alternativa la disposizione deve essere depositata presso un notaio.

Per informazioni: 0332 234216 oppure a segreteria@socremvarese.it

Laura Cavallotti Tradatese dell'anno 2012

La Dottoressa Laura Cavallotti, Sindaco di Tradate, ha ottenuto il riconoscimento di "tradatese dell'anno 2012" per la sua preziosa opera nell'amministrazione comunale. È la prima donna a ottenere l'onorificenza nei vent'anni di vita del premio. A Laura il plauso dell'Associazione tutta!

■ segue da pag. 1

versione della Chiesa cattolica, delle pastoie legali (si doveva persino avanzare una richiesta al Prefetto!) e degli alti costi che limitavano il rito ai soli facoltosi. Quanta strada e quanti sacrifici prima di giungere al risultato odierno, tutto dovuto alla forza dell'associazionismo, che solo attraverso l'organizzazione poteva essere perseguito e raggiunto.

Basti riflettere sul fatto che soltanto in alcune regioni del Centro-Nord d'Italia il numero dei cittadini che scelgono l'incenerimento del loro corpo ha una sensibile rilevanza, mentre è quasi nullo nel Sud e nelle Isole. Laddove è mancata la presenza e l'azione promotrice delle So.Crem (anche in città del Nord) non c'è stato alcun progresso nei riti funerari e modesta o nulla è tuttora la presenza di Tempii Crematorii. Ecco perchè ancora oggi è importante associarsi nella So.Crem non soltanto per i ser-

vizi che si possono ricevere ma per sostenere la loro funzione di progresso sociale tuttora viva ed importante.

Lo confermano i dati come quello prima accennato dei 482 varesini cremati che confermano che per noi il lasciare più terra ai vivi non è uno slogan pubblicitario. Si pensi che negli ultimi quattro/cinque anni i quasi 2.000 cremati hanno fatto risparmiare la superficie di terreno necessaria alla costruzione di almeno un altro cimitero della dimensione di quelli già presenti nei rioni di Velate, di Sant'Ambrogio o di Masnago. Una enormità, un fatto ben riconosciuto dal Comune di Varese che, per quanto gli compete, sostiene la cremazione. Un fatto che dovrebbe essere attentamente valutato soprattutto dai maggiori Comuni del Sud della nostra provincia gravati da tante insufficienze di aree cimiteriali.

A.V.

Cadaveri alla scienza

So.Crem disponibile ai progetti dell'Insubria

Finalmente una buona notizia anche da Varese su un problema come quello della donazione di salme a scopo di studio e di ricerca che da anni è all'attenzione della nostra So.crem e di molti soci. Da quanto abbiamo appreso da La Prealpina dello scorso 1 febbraio l'Istituto di Medicina Legale della locale Università dell'Insubria, operante all'interno dell'Ospedale di Circolo, sembra fortemente interessato ad affrontare il problema. E, a quanto viene riferito, l'Istituto vuole subito "volare alto" con un progetto che non si limiti a fornire materiale di studio per esercitazioni di medici specializzandi. Si starebbe lavorando per mettere a punto una "scuola di alta specializzazione di chirurgia e dissezione necroscopica" dove gruppi di chirurghi qualificati potranno sperimentare nuove tecniche di intervento.

Seguiremo con attenzione lo svolgimento del progetto varesino. Pronti a fornire, se richiesta, la massima collaborazione per quanto ci sarà possibile.

È noto che numerosi aderenti alla nostra associazione cremazionista sono concettualmente disponibili all'offerta del proprio corpo a scopo di ricerca e di studio. Tanto che quasi un centinaio di soci da tempo ci hanno depositato la loro volontà in tal senso: una donazione generosa di alto significato umanitario.

Finora è mancato un Istituto Universitario che formalizzasse l'accettazione delle donazioni. Anche il Dipartimento di Chirurgia Patologica dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca, che da tempo sta portando avanti uno scambio di esperienze con So.Crem Varese, pare incontri difficoltà di varia natura.

A.V.

I NOSTRI LUTTI



■ CARLO ERMOLI, IL NOSTRO DECANO CI HA LASCIATI

In silenzio, senza disturbare, come nel suo stile di vita, l'11 novembre scorso se ne è andato Carlo Ermoli il decano dei dirigenti della nostra So.Crem, prima consigliere ed ultimamente proboviro, sempre presente alle riunioni malgrado l'età avanzata. Per suo desiderio non è stato celebrato alcun rito funebre. Ermoli aveva da tempo compiuti 98 anni. Nato a Varese nel rione operaio di Belforte

da modesta famiglia, aveva esercitato la professione di rappresentante di commercio per una grande industria di profumi e cosmetici muovendosi costantemente in tutto il Paese. Era annoverato tra i primi iscritti e per il suo impegno sociale era stato premiato col "Sole d'oro" del volontariato dal CESVOV provinciale.

■ ALBERTO MINALDI SIGILLO

È morto il 5 gennaio 2013 all'età di 92 anni il socio Alberto Minaldi Sigillo uno dei più anziani iscritti di Busto Arsizio. Era stato apprezzato funzionario dell'INAIL di Varese.

■ CLOTILE TORNIAENTI

È mancata all'età di 92 anni il 30-1-2013, la signora Clotilde Torniaenti, commerciante di Via Cavour a Varese, iscritta alla nostra So.Crem da ben 33 anni.

■ EDOARDO PORRINI

All'età di 73 anni è scomparso a Varese il dott. Edoardo Porrini, noto e apprezzato commercialista cittadino.

■ GASPARE PAPPALARDO

È morto all'età di 88 anni il 7 giugno

VERSATA LA QUOTA?

Il prossimo 30 giugno scade il termine per versare la quota dell'anno 2012. I soci ritardatari sono ancora in tempo.

Trascorso tale termine, non sarà possibile in casi di morte rilasciare al comune, il certificato di iscrizione alla So.Crem

2012 il simpatico, eccentrico personaggio noto a tutti i cittadini di Varese, Gaspare Pappalardo. Era nostro socio dal 1986 e ultimamente viveva alla Residenza "Ai Tigli" di Besano. Curiosa la sua domanda a socio con la data di nascita (6-2-1924) e con quella di morte prevista per il giorno 7-9-1995. Per sua fortuna è vissuto 12 anni in più.

■ GIUSEPPINA BRUGNACCHI

Nella sua casa di Monvalle si è spenta il 28 febbraio la signora Giuseppina Brugnacchi, pensionata, dopo aver da pochi mesi superato il traguardo dei 100 anni di vita.

■ GRAZIA GALANTE

È mancata il 25 febbraio a Varese la signora Grazia Galante. Aveva 90 anni ed era la mamma della nostra consigliera Bianca Spoltore. Alla cara Bianca la condoglianza della Presidenza e del Direttivo di So.Crem Varese.

■ MARIA VITTORIA PALOMBA

Il 3 marzo è mancata a Varese la signora Maria Vittoria Palomba. Aveva 81 anni ed era stata la moglie carissima dell'ex Senatore, giudice, Francesco Pintus.

■ MARIANO FARAONE

Ci ha lasciati il 17-11-2012 all'età di 89 anni. Siciliano, era ricordato come ex portiere del Varese Calcio.

STAGLIENO PATRIMONIO DELL'UMANITÀ

Staglieno è il cimitero monumentale di Genova, uno dei più belli del mondo. Dal 1851 accoglie un patrimonio scultoreo e architettonico di altissimo valore e custodisce le memorie di epoche storiche e di personalità di fama internazionale: Mazzini, Bixio, Parri, Govi, De André, Pivano, Luzzati, Sanguineti e i garibaldini del Campo dei mille. L'Unesco sta vagliando la proposta di inserire Staglieno tra i monumenti patrimonio dell'umanità.

Ci hanno lasciati

Dal 1° ottobre 2012 al 26 marzo 2013 ci hanno lasciati i seguenti soci:

Gianfranco Formica, Paola Zaccaria, Ida Brescacin, Luigi Pogliani, Raffaele Buccella, Caterina Staboli, Pierina Rimoldi, Andreana Lucia Ferrari, Renata Severina Zonda, Anna Caredda, Ermana Materossi, Giuseppina Brambilla, Lilia Poletti, Spartaco Melandri, Luigi Dossi, Angelina Bugada, Amabile Lucia Marini, Ida Vanoni, Pier Luigi Zibetti, Franco Castelnuovo, Renato Barzagli, Giuseppe Guerra, Ines Spertini, Luciano Muraro, Emma Vaccaro, Luigi Mario Ciglia, Pritam Singh, Antonio Carlon, Giovanni Gianella, Bruno Passera, Giulia Vasconi, Ermanna Penati, Roberto Roberti, Andrea Migliorati, Enrico Giacomo Betti, Savina Beltemacchi, Fiorella Dell'Amore, Giuseppina Corbella, Antonio Bianchi, Pietro Ferrari, Luciano Maffi, Giorgio Valsecchi, Giandomenico Scalabrin, Giuseppe Marè, Irio Tedde, Rosetta Binelli, Giuseppina Li Bassi, Cesarino Riva, Enrichetta Bianchi, Teresa Corneo, Antonino Fiumara, Bruno Grisostolo, Milene Efinger, Luigi Ponti, Teresita Guzzetti, Giulio Chiaravalli, Graziella Usuelli, Ana Zamora Almeida, Mario Bracchetti, Natalia Muzzolini, Teresina Montagnoli, Giovanni Valzelli, Eine Coghi, Franco Malnati, Carlo Ermoli, Eligio Ferrazzi, Mariano Faraone, Vanda Giacconi, Emilio Gerolamo Canavesi, Maria Pedroni, Franco Sciarra, Iole Zaffanella, Germana Valetti, Mario Macchi, Gianfranco Marengi, Carla Zanoni, Arna Belloli, Maria Vanetti, Luigi Caimi, Livia Peli, Rosa Parazzoli, Ivo Giancarlo Crova, Evandro Chiaveri, Francesco Finotti, Antonio Duca, Daniela Faruffini, Rosa Faresin, Gianfilippo Ecarla, Angelina Ronchetti, Giovanna Raccozzi, Luigia Sozzi, Luigi Grassi, Vanda Righini, Antonietta Speroni, Giulia Chiesa, Enrico Bindolino, Angela Mentasti, Angelo Saturni, Maria Taloni, Paola Brambilla, Luigi Colombo, Rosa Sacci, Anita Ferrari, Norma Maestrelli, Maria Amboni, Eusebio Monti, Dosolina Mantovani, Alberto Minaldi Sigillo, Ida Ronchetti, Francesco Roncoroni, Reno Fraulini, Giuseppe Arrigo, Ferruccio Gandolini, Carlo Lozza, Salvatore Maimone, Giorgio Genoni, Angela Bardelli, Antonio Ernesto Dati, Cesare Maspes, Antonio Valente, Enerina Buraglio, Santa Cacciola, Clotilde Tornamenti, Angelo Monciardini, Gabriella Canobbio, Adriano Pellegrini, Ersilia Ghilizzoni, Bianca Cometti, Mario Giovannoni, Maria Antonia Pintore, Aldo Ziggio, Battista Melazzini, Giulia Chittoni, Elsa Rattaggi, Pierina Stizzoli, Brunella Bruno, Edoardo Porrini, Giuseppina Brugnacchi, Caterina Tessaro, Angelo Barberi, Maria Liana Caironi, Maria Vittoria Palomba, Teodoro Piatti, Carlo Giudici, Angelo Zonta, Giovanni Carlo Audisio, Gigliola Savini, Elena Mangialardo, Maria Teresa Caldi, Adolfo Valli, Oliva Zerbini, Cristina Lademann, Angela Cerliani, Graziano Bellorini, Florio Grosso, Teodorico Pietro Pellegrini, Amy Vacirca, Venere Fazzi, Zelinda Biagioni, Giuseppe Mascetti, Alfonso Marchese.

A tutti i familiari le condoglianze della nostra Associazione.

Oblazioni

Ricevute dai soci dal 16/10/2012 al 31/03/2013 in ricordo di familiari defunti

da 5 Euro: A. Di Flamminio, E. V. Ferigo, P. Pastore, G. Rigamonti, M. Sessa, G. B. Caielli, V. Antonini, G. Favero, S. Ruffinoni, A. Fioratti, A. Campazi, A. F. Cervi, O. Gumolli, A. Moda, A. Zotti, A. Pastore, G. Dalla Costa, O. Bazzani, C. Sangregorio, G. P. Ermellino, D. Giannoni, E. Broggi, F. Conti, B. Croci, A. Gritti, M. Manara, G. Sturniolo, G. Cucchetti, F. Fabulich, G. Giani, G. Moretti, A. Intrini, T. Vettorel, V. Ruggeri, L. Pollini, M. C. Bianchi, C. Passoni, F.T. arantino, I. Tomasina, G. Battitori, G. Specia, E. Monti, P. Perini, M. Rodolfo Masera, A. Pavan, C. Riganti, R. A. Giorgetti, M. L. De Tomasi, G. Romeo.

da 10 Euro: P. Giovannoni, A. Zanzi, P. Acetti, R. Anzani, S. Prestigiovanni in memoria di Salvatore Prestigiovanni, B. Faletto, L. Leoni, T. Policastro, A. Carol, F. Frattini, G. A. Frattini, I. Macchi, S. Cortellezzi, M. A. Pulga, R. Suatoni, G. Barutta, G. P. De Bernardi, O. Meschieri, A. M. Monici, M. Scianda, M. R. Galmozzi, F. Tesoro, P. Carnaghi, R. Mosca, M. L. Ferrario, L. Gobbi, A. Tagliaferri, A. Villa, M. G. Pironi, F. P. Paiato, G. Vagliani, L. Genovali, C. Facco, E. Saporiti, E. Vigè, L. Macchi, R. Chiodini, M. L. Lazzari, M. Coscia, M. Pellegrino, E. Bassani, N. Arzeni, R. Zaccheo, I. Catella, G. Graziella, A. Pessina, A. Borri, A. Malnati, L. Delpini, S. Scaramuzza, Z. Soave, L. Ferrazzi, B. Tonna, C. Veronese, G. Fabris, M. Zazzi, F. Curcio, T. Pavesi, C. Comolli, A. Mazzoleni, A. Griggi, I. Venturini, L. Demicheli, M. Ferrigato, P. Nicotra, G. Bruckner, G. Cavalieri, D. Saporiti, G. Caputo, M. Rolando, M. Secondi, R. D'Elia, V. Stigliano, L. Guerra, A. Montorfano, V. Bolognesi, L. Montini, G. Bruschi, L. Valchera, R. Cartabia, M. Frisoni, G. Trogher, F. Uboldi, G. Gorati, R. Cerana, T. Cazzaniga, G. Vanetti, M. D. Totaro.

da 20 Euro: E. N. Borello, M. T. Achini, I. Belli, I. Sacchi, A. Nizolini, L. Pescarin, L. Talamona, L. Huviler, E. Marcora, R. Di Biase, L. A. Flores Anaya, A. Pagani, N.N. M. Spertini, D. Piretti, M. Peruzzo, P. De Vittori, R. Oldani, G. Boccato.

Varie: M. Lodovica 70, G. Borghi 15, N. Pravettoni 40, G. Arosi 30, G. N. Moroni 40, E. Ponzelletti 15, G. Redalli 30, G. Marzoli 30, G. Veneziani 15, T. Piatti 30, S. Falcione 40, E. Macchi 30, R. Mela 40, M. Pizzato 40, G. Castini 40, M. Bertan 40, C. Pirovano 80, L. Colombo 50, M. R. Parietti 40, O. F. De Ambroggi, D. Morlacchi 15, G. Crema 30, W. Gili 30, G. Sturniolo 15, N.N. 25, M. Salvato 30, A. Cattò 15, A. M. Formis 40, G. Bongiorno 40, E. Cucchi 40, G. Roman 30, N.N. 40.

GRAZIE A TUTTI!

COMUNICATECI IL VOSTRO INDIRIZZO E-MAIL

Invitiamo tutti i soci collegati con internet a comunicarci la loro e-mail. Riceveranno il giornale per tale via. Ricordiamo che i numeri del NIBBIO si trovano anche nel sito www.socremvarese.it

Il Nibbio

Direzione, Redazione, Amministrazione
via Sacco, 5 - Palazzo comunale - 21100 Varese
Tel. 0332 234 216

www.socremvarese.it - info@socremvarese.it

Direttore Responsabile: Cesare Chiericati

Editore: Società Varesina per la Creazione

Stampa: Tipo-offset "Marwan" - Mesenzana

INTESA SOS MALNATE SMS E SOCREM VARESE

Le due associazioni no profit hanno stabilito una collaborazione per aumentare i servizi socio-assistenziali.

Trasporto non urgente con ambulanze attrezzate per recarsi a visite mediche e esami specialistici. SOS Malnate SMS conta 3.000 famiglie associate. L'iscrizione quale socio ordinario alla SOS MALNATE SMS (quota nuovi soci 10 più quota annuale 35) garantisce l'utilizzo dell'ambulanza con un massimale di rimborso per servizi di trasporto pari a 300 euro. Per informazioni: **800 774499**.

www.sosmalnatesms.it